

Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: marinoegentilesnc@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A: via@pec.regione.abruzzo.it

CC:

Ricevuto il: 28/09/2015 06:22 PM

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: OSSERVAZIONI GASDOTTO LARINO-CHIETI (Bucchianico)

[Osservazione.pdf\(1232019\)](#)

- [Rilascia](#)
- [Concludi](#)
- [Accessi](#)
- [Mostra Certificato](#)

- [Azioni](#) ▼

[Stampa](#) [Cancella](#) [Sposta in:](#) [DELETED ITEMS](#) [DRAFTS](#) [RECEIPTS](#) [SENT ITEMS](#)

Allego presente PDF dell'osservazione riguardante la variante proposta per il gasdotto Larino - Chieti. Cordiali Saluti

*Precedente - SRA
Dot. Scocca*

REGIONE ABRUZZO
VISITA ARMATA
29 SET. 2015
SERVIZIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

REGIONE ABRUZZO
29 SET. 2015
Prot. N. <i>PA/294813</i>

Certificato del messaggio

Il messaggio contiene una firma digitale.

CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata-- Il giorno 28/09/2015 alle ore 18:22:12 (+0200) il messaggio con Oggetto "OSSERVAZIONI GASDOTTO LARINO-CHIETI (Bucchianico)" è stato inviato dal mittente "marinoegentilesnc@pec.it" e indirizzato a: via@pec.regione.abruzzo.it Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale). L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec275.20150928182212.11345.05.2.15@pec.aruba.it

Sezione n.1

(application/xml; name=daticert.xml) Nome file:[daticert.xml](#)(737 bytes)

Sezione n.2

(message/rfc822; name=postacert.eml) Nome file:[postacert.eml](#)(1 MB)

Sezione n.3

(application/x-pkcs7-signature; name=smime.p7s) Nome file:[smime.p7s](#)(2 kB)

Da spedire mezzo posta PEC all'att.ne dell'Ufficio Responsabile Regione Abruzzo
P.O. Sviluppo Sostenibile
U.O.S. VIA
Provincia dell'Aquila
Via Leonardo Da Vinci, 6
PEC: via@pec.regione.abruzzo.it

**DISCIPLINA DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
COORDINATA ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i**

OSSERVAZIONE SULLA PROCEDURA DI VIA

ALLA AUTORITA' COMPETENTE:

REGIONE ABRUZZO - Direzioni Affari della Presidenza, Politiche legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia-Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali – UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

RELATIVA AL PROGETTO:

METANODOTTO LARINO – CHIETI, DN 600 (24''), DP 75 bar

Progetto appartenente alla seguente categoria:

INSTALLAZIONE OLEODOTTI E GASDOTTI DELLA LUNGHEZZA COMPLESSIVA SUPERIORE AI 20 KM
REGIONE ABRUZZO D. lgs. 152/2006 e s.m.i, parte II, allegato IV, punto 2, lettera f

PRESENTATO DA:

S.G.I. S.p.A (Società Gasdotti Italia) inviato il Mercoledì 29 luglio 2015 e pubblicato il 1 agosto 2015

TESTO OSSERVAZIONI:

In relazione all'intervento in oggetto si richiede l'espressione di un **parere negativo** per le seguenti motivazioni.

- Negli ultimi decenni si ricordano almeno due episodi d'incidente causati da rottura di metanodotto nel territorio di Bucchianico: uno di esplosione in località Frontino e l'altro, nel Febbraio 2005, in via Canale. In quest'ultimo l'esplosione ha scaturito un incendio (una fiamma continua alta circa 20 metri e a 15 metri di distanza da un'abitazione), i danni generati da suddetti episodi hanno arrecato importanti disagi non solo ai nuclei familiari interessati dalla zona d'impatto, altresì in aree lontane diversi chilometri dalle zone colpite. Si ricorda l'incidente analogo a Mutignano (TE) lo scorso 5 marzo 2015;

- Dal Piano Regolatore Generale del Comune di Bucchianico si evince che il metanodotto occupi nelle particelle 187 e 184 F 31 limitrofe ai terreni di proprietà degli Osservanti (abitazioni Foglio 31 part. 4026 e 313) la zona territoriale Omogenea E2 (terreni ad uso agricolo di rispetto paesaggistico e ambientale) con una distanza dalle case che si aggira attorno ai 30 metri (dedotti dalle planimetrie di progetto disegnate in scala 1:10.000) in situazioni analoghe, di vicinanza a piccoli nuclei sparsi abitati lungo vie comunali, si è ricorso alla tecnologia TOC e allo spostamento di decine di metri del tracciato in progetto. Si ritiene

possibile lo spostamento del tracciato al centro della proprietà già interessata portando una distanza abitazioni-metanodotto almeno a 100 metri (percependo che tutta la proprietà abbia analoghe caratteristiche) questo per mitigare un evidente disequilibrio in confronto alla prima proposta della società del dicembre 2014 che non coinvolgeva le abitazioni di C.da Pozzo Nuovo;

- Si tenga presente inoltre che, nella particella 319 verrà a sorgere nei prossimi mesi un'abitazione; laddove questo progetto venisse approvato con la variante proposta dalla SGI la suddetta abitazione si ritroverebbe ad una distanza troppo ravvicinata superiore a quella delle abitazioni già esistenti.

- Nei pressi della casa Palombaro, relativamente al tratto di tracciato di progetto indicato in rosso e compreso tra i numeri 94-95, è presente un movimento franoso che ha modificato l'aspetto e gli usi del terreno e verificatosi in tempi molto recenti.

- Le abitazioni presenti in questa area e che sono interessate al passaggio del metanodotto nelle immediate vicinanze sono tre, abitate da 15 componenti;

- Nonostante la Frequenza di rottura primaria per 1,000 km·anno sia scesa negli anni (dal 1970 in poi) rimane ancora il rischio di incidenti come quello citato nel documento inserito nelle Analisi rischio interazione metanodotto-elettrodotti prodotte dalla società (5680-000-RT-0021_r0) al punto 5.3...*L'evento incidentale avvenuto a Mutignano, descritto al precedente Capitolo 4, è di estremo interesse per la problematica oggetto della presente relazione. Da una prima analisi, la causa dell'incidente è stata lo smottamento del terreno dovuto a piogge abbondanti, che ha provocato il cedimento della condotta e di un traliccio dell'alta tensione in prossimità della condotta stessa. L'innesco del gas rilasciato ha prodotto scenari di fuoco ed esplosione che hanno lambito alcune abitazioni, provocando gravi danni e il ferimento, non grave, di undici persone che vivevano in prossimità della condotta. Fortunatamente la presenza di forte vento ha evitato che le fiamme investissero direttamente le abitazioni, evitando conseguenze più gravi...* desta quindi preoccupazione la vicinanza del tracciato in progetto alle nostre abitazioni in previsione della permanenza dell'opera in oggetto per decine di anni.

- Il D.lgs.152/2006 prevede (At.23 comma 3) che l'istanza sia pubblicata non solo nei comuni in cui ricade fisicamente il tracciato ma anche nei territori comunali che possono potenzialmente subire le conseguenze dell'opera. Appare evidente che un'opera di questa portata può comportare effetti a distanze considerevoli.

Ad esempio:

- dispersione di inquinanti a valle per gli attraversamenti dei corsi d'acqua/modifica del regime delle acque;
- aree interessate da eventuali incidenti, che per un'opera di questa lunghezza, sulla base degli stessi dati forniti dall'azienda, potrebbero realizzarsi con una frequenza di circa 1 ogni 50 anni (quindi abbastanza compatibile con l'orizzonte temporale di vita del gasdotto, tenendo conto che si tratta di un calcolo probabilistico basato sulle esperienze pregresse). Un incidente su un gasdotto di queste dimensioni può senz'altro coinvolgere aree a chilometri di distanza, per l'emissioni di polveri, contaminanti, danni ad infrastrutture come strade, acquedotti ecc. e anche per l'innesco di frane ed altri effetti indiretti.

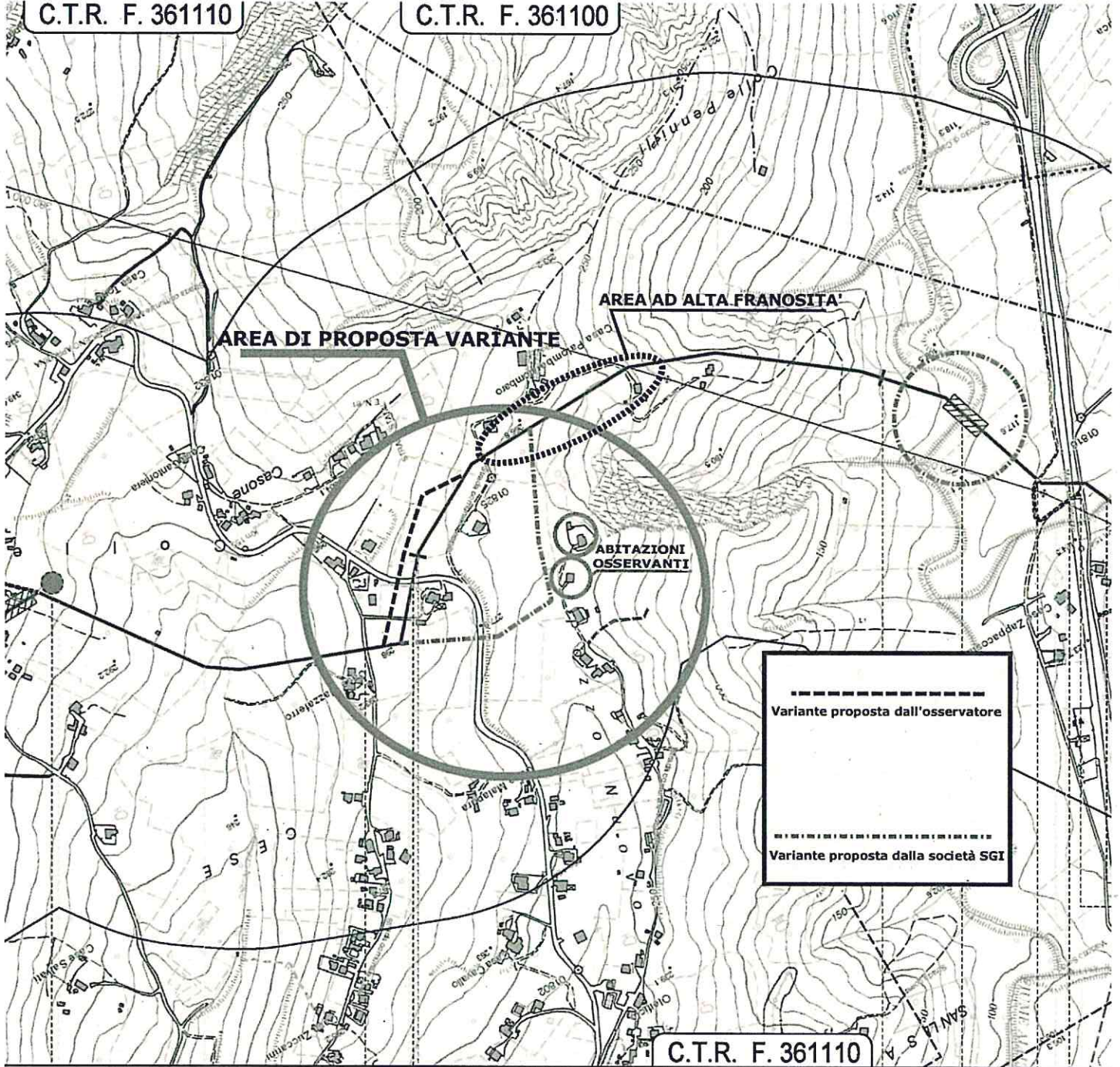
Tra l'altro a pag.13 del SIA gli stessi redattori ammettono che *"Nell'analisi di dettaglio le analisi delle potenziali interazioni faranno, invece, sovente riferimento ad una scala locale (qualche chilometro), costituita dalle aree limitrofe ai siti di interesse."*

La norma rende esplicito il fatto che a determinare quali comuni coinvolgere nel deposito sono gli impatti "potenziali" e non quelli eventualmente evidenziati alla fine del processo valutativo. Ne consegue che doveva essere data la possibilità di partecipazione anche a quei territori ricadenti in una fascia di alcuni chilometri dal gasdotto.

- Le corti rurali potrebbero venire compromesse dal passaggio del metanodotto, come potrebbe arrecare disagi nelle eventuali modifiche e possibili ampliamenti degli edifici, sia per svolgere l'attività agricola che per quella ricettiva con una conseguente riduzione di possibilità di accesso ai finanziamenti pubblici (P.S.R., FONDI STRUTTURALI, fondi G.A.L. ecc.).

C.T.R. F. 361110

C.T.R. F. 361100



C.T.R. F. 361110

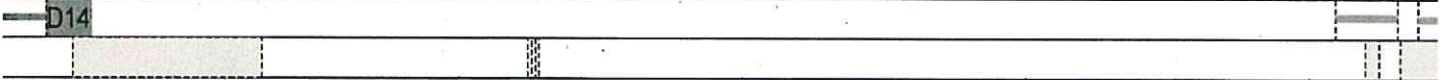
94

95

BUCCIANICO

CHIETI

Strada Comunale Strada Comunale SP 14 Fiume Aento Strada Comunale SS



ORDO GABBIONATE INT. (Dis. STD-00808) PALIZZATE IN LEGNAME (Dis. STD-00801) SCOGLIERE IN MASSI (Dis. STD-01012) RIMBOSCHIMENTO (Dis. STD-02004)